

TRIBUNALE

Innamorata di un ragazzo, 88enne regala una fortuna La figlia la fa interdire

Psichiatra accusato di aver falsificato un documento

IL PROCESSO penale s'è attivato perché – inferisce la pubblica accusa; indagini sviluppate dal pm Federica Messina – uno psichiatra avrebbe scritto il falso in un documento pubblico commissionatogli dal tribunale civile di Forlì; ossia: il dottore doveva attestare se una donna fosse incapace d'intendere e volere; se la risposta fosse stata sì, la diretta interessata, 88 anni all'epoca – nel 2015 –, avrebbe dovuto essere seguita da un «amministratore di sostegno». In pratica, una persona nominata dal tribunale che doveva avere il compito istituzionale di gestire il patrimonio dell'anziana.

L'IMPUTATO è lo psichiatra, Giovanni Giannelli, 66 anni, difeso dall'avvocato Daniela Saragani: per l'accusa il professionista avrebbe dichiarato il falso, sostenendo che la donna era in realtà «capace d'intendere e volere». L'accusa va oltre. Argomentando che il test psichiatrico di qualificazione dello status mentale dell'88enne sarebbe stato affidato addirittura alla sua badante. Il processo – gestito dal giudice Marco De Leva – è giunto alla sua prima tappa. E la badante, sentita in aula, ha confermato l'accusa: «Il medico dopo pochi minuti s'è assentato e ha lasciato a me l'incarico di compilare il test...». (Prossima udienza, 9 maggio)

QUESTI i parametri tecnico giuridici del caso. Ma c'è un anefatto. Una sorgente di vita chiara ed

enigmatica, di quelle che puoi solo sempre cercare senza mai giungere a un'identità, o un'identificazione: l'amore; l'88enne, forlivese, s'è innamorata. Come non mai. Lui ha 25 anni, è forlivese. E si dichiara «innamoratissimo». C'è altro? Decisamente.

IN QUESTO scenario d'idillio arcadico, al di là del tempo e delle cose, s'intromette il pragmatismo della figlia dell'anziana, 63 anni. Che viene a scoprire, in una giornata-choc, che non solo la madre se la fa con uno di 63 anni più giovane di lei, ma – forse soprattutto – che da un conto corrente della genitrice, in pochi mesi, sono svaniti nel nulla 100mila euro. La figlia, sgomenta, accusa la madre d'essere impazzita (l'anziana era stata già ricoverata in psichiatria). E punta il dito contro il virgulto, per essersi approfittato – più che delle fattezze e delle proverbiali fragilità del cuore – della pingue cassaforte della madre. Che a sua volta apostrofa la figlia: «Sei un'ingrata!». E con lei taglia tutti i ponti.

LA FIGLIA però, assistita dall'avvocato Massimo Mambelli, chiede al tribunale civile un «amministratore di sostegno», per evitare il dissanguamento del patrimonio. Il giudice affida la patata bollente al professor Giannelli. Ma dopo la prima perizia (quella accusata d'esser falsa), la badante presente all'esame incriminato spiffera tutto alla 63enne, che fa denuncia e dà di fatto inizio al processo penale, che vede il dottore sotto accusa, e dove la figlia dell'88enne è difesa come parte offesa dall'avvocato Max Starni. (Non è chiarito, e comunque non è oggetto del capo d'imputazione del processo, se in questa trama ci sia mai stato un tornaconto diretto e specifico del medico nella redazione di quel referto finito nel mirino della giustizia).

NEL FRATTEMPO, il tribunale civile – dove scorre un procedimento parallelo – dispone un'altra perizia medica. E il nuovo psichiatra certifica che la donna è in effetti «incapace d'intendere e volere». Ora il suo patrimonio è gestito da un avvocato. Per la gioia della figlia. Per la rabbia della madre. Che però non transige, sull'amore: «Quel ragazzo è la mia vita». (Non pervenuta la voce del giovanotto, ora che il portafoglio dell'amata è chiuso a chiave dalla legge).

Maurizio Burnacci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALAZZO DI GIUSTIZIA Il processo è alla prima udienza; è stato rinviato al 9 maggio prossimo



ORSI[®]

Group

sempre un passo avanti...



CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

SIRIO

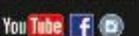
MACCHINE AGRICOLE

Via G. Galilei, 15/a
MONTECCHIO EMILIA (RE)
0522-862349 - info@sirio.re

POTENZA E QUALITÀ AL TUO SERVIZIO



Via S. Andrea, 2a - 40050 Masciarino di Castello d'Argile (BO) Italy - Tel. +39 051 6867072 - Fax +39 051 6867104
www.orsigroup.it info@orsigroup.it www.assaloniprofessional.it



LA TRAMA

La figlia

Il medico doveva redigere il test mentale per la dichiarazione di incapacità di volere. Il pm: il verbale fatto dalla badante. A fare denuncia è la figlia dell'anziana

Beni sigillati

La famigliare stessa dell'88enne ha chiesto e ottenuto un amministratore di sostegno, per evitare il dissanguamento dei beni